www.agstg.ch

Comunità d'Azione CA AVS Antivivisezionisti Svizzeri

Albatros

Edizione no. 27 • Giugno 2010 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: Fotolia.com/neongrau

Medicina corrotta: Intrighi illegali del cartello farmaceutico

Manipolazioni: Il gioco con i geni

Studio: Analisi per la qualità scientifica degli esperimenti con animali

Processo: Daniel Vasella (Novartis) contro Erwin Kessler (VgT)

Contenuto

2 Editoriale
3 La più grande indagine al mondo sulla qualità scientifica della sperimentazione animale
5 Intrighi illegali del cartello farmaceutico
8 Comunicato stampa: TGN1412 - Uno scandalo farmaceutico compie un anno
9 Punto di vista: Rispetto per tutte le forme di vita
10 Novità da tutto il mondo
10 KOOTIVE: cercasi volontari
11 Nessun brevetto sulla vita: Il caso dei broccoli
11 Proroga della moratoria per la tecnologia genetica
12 Giocare con i geni: manipolazioni, clonazioni, xenotrapianti
14 Processo: Vasella contro Kessler
16 Bambini e ragazzi: La sperimentazione animale
18 Comunicato stampa: Quando incominciamo finalmente a ricercare per il beneficio degli uomini?
19 CA *AVS* - Stand informativi
19 Petizione Esperimenti sulle scimmie Friburgo
19 Lettere ai lettori
20 Vignetta «Brevettato»

Allegato:
Opuscolo: «Lo sapevate, che …?»
Petizione: Nessun brevetto sulla vita!

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione
Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese:
Katherine Cadury

Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattwerke.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Tutto si può comprare!

In seguito all'incessante débacle bancaria tutti sanno bene quali possono essere le conseguenze della corruzione e della speculazione.

Ai più è nota anche l'espressione «too big to fail», ovvero «troppo grandi per fallire». A quanto pare in caso di emergenza le grandi banche devono essere sovvenzionate da fondi statali. Un'espressione che cela più o meno dell'ironia. Lo Stato paga ogni anno miliardi di interessi per i suoi crediti presso le banche. Se lo Stato a questo punto accende ancora più crediti presso le banche (ad es. per sovvenzionare direttamente o indirettamente le banche), saranno nuovamente le banche stesse ad incassare. Un'attività più che redditizia (seppure illustrata in modo estremamente semplificato).

Altrettanto diffuso è lo slogan «too big to nail», ovvero «troppo grandi per essere smascherati». Quest'ultimo viene tra l'altro utilizzato per giustificare il motivo per cui i governi si fanno (vogliono farsi) corrompere dai grandi gruppi, anziché chiedere conto agli stessi dei loro reati.

Slogan inglesi di battage pubblicitari e marketing sono molto in voga nella polemica, pardon: nella politica. Essi permettono di giustificare quasi qualsiasi comportamento. E contribuiscono a ingannare spudoratamente la popolazione per distoglierla dai veri problemi, definendoli troppo grandi per essere afferrati (vale a dire «too big to touch»). Riepilogando: tutti gli slogan politici di giustificazione, o meglio i problemi che vi si celano dietro, possono essere riuniti in un unico slogan. Questo slogan sembra essere stato iniettato nella maggior parte dei politici (da non confondersi con il vaccino per l'influenza suina, per quanto anch'esso …). Lo slogan recita: troppo grandi per resistere (vale a dire «too big to resist»)!

Troppi politici non riescono a resistere ai tentativi di corruzione. Accettano riconoscenti i generosi «regali» dei gruppi aziendali e delle istituzioni e si impegnano a contraccambiare in modo altrettanto generoso – prevalentemente a spese della popolazione. Nell'attuale «economia di mercato» tutto è solo una questione di prezzo e non più di possibilità. Perché: tutto si può comprare!

La diffusione della corruzione non è però riscontrabile solo nello scambio di regali diventato nel frattempo quasi ufficiale. È molto evidente anche in tanti altri settori. Come potrebbe spiegarsi ad es. che quasi nessuno studio basato sulla sperimentazione animale soddisfa i criteri richiesti o necessari, eppure vengono tutti riconosciuti «scientificamente»?

Il tema della corruzione può essere illustrato con un'altra espressione altrettanto diffusa. Se ci si presenta con una valigetta stracolma di banconote, qual è la risposta che si riceve dai politici quando si chiede di far valere i propri interessi – nonostante i grandi svantaggi per le persone? «Nessun problema, faccia pure!»

Andreas Item

Foto: pixelio.de/Alexandra Bucurescu

Analisi

La più grande indagine al mondo sulla qualità scientifica della sperimentazione animale

Un'indagine rappresentativa svolta su oltre 170 000 pubblicazioni basate sulla sperimentazione animale dimostra una terribile qualità scientifica della ricerca fondata sugli esperimenti sugli animali e fornisce un ulteriore e più che valido motivo per rinunciare alla sperimentazione animale nel campo della scienza medica.

Quali requisiti deve soddisfare una scienza per essere considerata attendibile?

Il progresso scientifico nasce dalla valutazione di nuove idee negli studi. Questo richiede un'elevata qualità già in fase di progetto, ma anche nella realizzazione e nella successiva pubblicazione dei risultati. Particolarmente importante è escludere l'influsso di fattori casuali e le possibilità di manipolazione da parte degli scienziati stessi. Questo avviene attraverso la randomizzazione e il mascheramento. Nel caso della randomizzazione le persone vengono ad es. divise casualmente in due gruppi. A un gruppo viene somministrato un medicinale, all'altro solo un placebo. Se si è scelto un numero di partecipanti sufficientemente elevato, quasi tutti i possibili fattori casuali sono ampiamente esclusi. Il mascheramento significa che né il medico né il paziente sanno a quale paziente viene somministrato il farmaco e a quale invece una pillola placebo. Solo al termine dell'indagine viene svelato questo segreto ai fini della valutazione, per quanto in caso di indagini particolarmente serie la valutazione viene svolta a sua volta da persone del settore diverse. È possibile procedere in modo analogo anche con altre indagini scientifiche come gli esperimenti sugli animali. È solo così che i risultati potranno essere criticamente apprezzati e potranno portare a un effettivo progresso.

Se invece sussistono già dei difetti a livello metodologico, le indagini vengono svolte in modo insensato sperperando i fondi per la ricerca. Nel caso delle indagini su persone e animali questo solleva immediatamente delle questioni di etica, quali: è legittimo esporre delle creature viventi a dei rischi, se si sa sin dall'inizio che a causa della pessima qualità degli studi non ci si possono aspettare affermazioni sensate?

Nel peggiore dei casi dagli studi di pessima qualità vengono tratte le conclusioni per il trattamento delle persone con il rischio di comportare conseguenze gravi se non addirittura fatali.

La più vasta indagine al mondo sulla scientificità della sperimentazione animale

Un gruppo di ricercatori londinesi si è adoperato con grande impegno ad analizzare in modo più approfondito 271 lavori rappresentativi provenienti da oltre 170 000 pubblicazioni di studi basati sulla sperimentazione animale dal 1999 al 2005. Tra cui numerosi studi pubblicati su rinomate riviste specializzate.[1] Si tratta della più vasta indagine mai eseguita finora volta ad analizzare la qualità scientifica degli studi basati sulla sperimentazione animale.

Tutti gli studi analizzati sono stati svolti su animali vivi. Di cui il 27 % su topi, il 32 % su primati e il 41 % su ratti. Tutti gli studi sono stati condotti negli USA oppure in Gran Bretagna. Dato che questi paesi detengono il più grande know-how biomedico al mondo, l'indagine risulta rappresentativa per la ricerca globale.

I risultati dell'analisi degli studi basati sulla sperimentazione animale in dettaglio

In relazione alla qualità procedurale

- Nell'1 % dei lavori non viene indicato il tipo di animali utilizzati
- Nel 5 % dei lavori non emerge un obiettivo chiaro
- Nel 6 % dei lavori non si capiva se si trattava di uno o più esperimenti scientifici
- Nel 13 % dei lavori non risultava chiara la base della sperimentazione, ovvero se si trattava di un animale o di un gruppo di animali. Nel 35 % dei lavori che riportavano nella parte dedicata

In particolare presso le università, come in questo caso l'Università di Friburgo, non esiste nessun controllo in merito al senso e alla qualità degli esperimenti sugli animali

Gli esperimenti sugli animali non sono solo crudeli e privi di fondamenti scientifici, ma anche estremamente pericolosi per noi uomini!

Il vero progresso medico è possibile solo senza ricorrere alla sperimentazione animale

alla metodologia un chiaro numero di animali, questo non veniva poi riportato nella parte riservata ai risultati oppure risultava diverso. Stranamente il numero di animali riportato nella parte riservata ai risultati spesso era addirittura più elevato rispetto a quello indicato nella parte dedicata alla metodologia che spiegava la procedura dello studio. In parte risultava addirittura raddoppiato!

- Il 36 % dei lavori non riportava il sesso, il 54 % il peso e il 57 % l'età degli animali
- Il 38 % degli studi non è ricorso a procedimenti multivariati per ottimizzare la possibile acquisizione di informazioni
- Nessuno degli studi ha motivato in modo statisticamente fondato il numero di animali utilizzati
- Nell'86 % dei lavori mancava il mascheramento, per cui i ricercatori potevano in modo consapevole o meno, influire a propria discrezione sui risultati, in particolare nel caso in cui questi ultimi risultavano scarsi
- L'88 % degli studi è stato svolto senza ricorrere alla randomizzazione
- Dei pochi studi condotti con la randomizzazione nel 91 % dei casi il metodo impiegato negli esperimenti non era stato descritto dettagliatamente, tanto che solo l'1 % si basava su studi corretti dal punto di vista metodologico

In relazione alla qualità della valutazione statistica

- Il 4 % degli studi che ha effettuato valutazioni statistiche non riportava i metodi statistici impiegati
- Nel 30 % degli studi mancavano indicazioni sull'ampiezza di variazione (come ad es. scostamenti standard) oppure sulla misura dell'errore (ad es. errori standard o intervalli di confidenza)
- Sebbene quasi tutti gli studi indicassero dei dati numerici, il numero di animali utilizzati era riportato coerentemente in tutte le tabelle e i grafici solo in circa la metà dei casi, complicando in questo modo l'interpretazione
- Il 92 % degli studi non indicava i dati grezzi impedendo così una verifica successiva (indipendente) dei risultati presentati

In molte pubblicazioni basate sulla sperimentazione animale mancavano dei dati precisi sull'ipotesi, sulle caratteristiche dei partecipanti allo studio nonché sui metodi e sui risultati sperimentali utilizzati. Queste lacune impediscono una valutazione neutrale dei risultati. Mancano di affidabilità e spesso anche di una sufficiente validità.

Tutti gli studi risultavano privi di un'analisi della potenza o di semplici calcoli equiparabili richiesti dalle autorità di approvazione per quasi tutti gli studi sulle persone. Non è chiaro il motivo per cui questo non venga richiesto anche nel caso della sperimentazione sugli animali. Un possibile motivo potrebbe essere il fatto che il personale che opera presso le autorità di approvazione degli esperimenti sugli animali spesso non dispone di una formazione scientifica, ma puramente amministrativa.

Ne è emerso che più dell'85 % di tutti gli studi non era randomizzato o eseguito in cieco. In tutti questi casi aumenta la probabilità di un ingannevole influenza sui risultati per via di errori.[2] Studi precedenti hanno dimostrato che nel caso della sperimentazione animale si riportava sostanzialmente più spesso un (apparente) successo terapeutico, laddove mancavano proprio la randomizzazione e il mascheramento. Questo sottolinea ancora di più l'indispensabilità di questi ultimi.[3 4] Lo studio in oggetto è giunto a risultati simili ad analisi precedenti.[5 6 7]

Riepilogo

Molto più dell'80 % di tutti gli studi basati sulla sperimentazione animale non risulta nè randomizzato nè condotto in cieco. Questo spalanca le porte a manipolazioni volute o involontarie da parte dei ricercatori. Questo approccio è pertanto in netto contrasto con qualsiasi criterio di qualità scientifico. Complessivamente solo l'1 % di tutti gli studi basati sulla sperimentazione animale sono concepiti in modo corretto a livello metodologico. Anche per quanto riguarda la qualità della valutazione emergono notevoli lacune. Il 92 % dei ricercatori non ha riportato i dati grezzi tanto da rendere impossibile ad altri ricercatori una valutazione neutrale dei risultati sostenuti. In tutti gli studi non è stata condotta un'analisi sulla potenza, obbligatoria invece per gli studi sulle persone.

Questo prezioso lavoro informativo conferma gli studi precedenti che hanno tra l'altro dimostrato che:

- Tutta la ricerca sui vaccini per l'HIV condotta con successo sugli animali si è rivelata un fiasco sugli uomini[8]
- I test sulla tossicologia e sulla teratogenità[9] sugli animali equivalgono al lancio di una moneta in termini di scientificità

- La terapia per il cancro ha fatto progressi piuttosto scarsi nonostante miliardi di dollari spesi nella ricerca[10]
- Oltre l'80 % dei vivisettori non conosce/prende in considerazione nessun altro metodo di test innovativo che non ricorra alla sperimentazione animale[11], sebbene questi metodi condurrebbero spesso a risultati più affidabili in minor tempo e a fronte di minor costi

Conclusione

Sulla base dei risultati ottenuti gli autori dell'analisi giungono alla conclusione che gli studi fondati sulla sperimentazione animale sollevano notevoli questioni di carattere scientifico ed etico.

Gli esperimenti sugli animali sono un relitto privo di fondamenti scientifici appartenente ai secoli passati e ostacolano il progresso medico.

Di 100 vivisettori nessuno ha svolto un lavoro serio dal punto di vista scientifico. Ma nessuno di loro rischia di incorrere in procedure penali sebbene metta in gioco con premeditazione la vita degli animali utilizzati e quindi delle persone. Vengono addirittura ricompensati con fondi per la ricerca pubblici e privati e grazie alle loro pubblicazioni possono contare su un'adeguata fama.

La CA*AVS* richiede pertanto da tempo la coerente rinuncia alla sperimentazione animale e l'impiego di metodi di ricerca innovativi che non ricorrano agli esperimenti sugli animali. Questi garantiscono migliori successi di guarigione e offrono molta più sicurezza ai pazienti. Con una coerente richiesta e promozione di metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale la Svizzera continuerà ad annoverarsi anche in futuro tra i poli di ricerca leader a livello mondiale.

- Dott. med. Alexander Walz
  Medico primario, consulente scientifico e medico della CA*AVS*

L'indice delle fonti è disponibile in Internet al sito www.agstg.ch/quellen.html

Foto: fotolia.com/neongrau

Medicina corrotta
Intrighi illegali del cartello farmaceutico

Lo sviluppo di un nuovo farmaco costa alla branca farmaceutica, secondo una loro stima, fino a un miliardo. Per questo la branca farmaceutica è pronta a tutto, per far arrivare un medicamento sul mercato. Nel linguaggio popolare si dice: «Costi quel che vuole.» Non è un segreto, che la branca farmaceutica prende questo proverbio parola per parola e, se possibile, vuole far arrivare sul mercato un medicamento a qualsiasi prezzo – anche con vittime umane.

Un nuovo farmaco «deve» essere portato sul mercato con profitto il più velocemente possibile. Più medici possibili devono prescrivere il nuovo medicamento. Alla fin dei conti più pazienti prendono le nuove medicine, più soldi entrano nelle casse dei complessi farmaceutici.

Gli intrighi dei lobbisti della branca farmaceutica sono stati già da anni riportati da oppositori della sperimentazione animale, come il professor Pietro Croce, Hans Rüesch e altri. Negli ultimi anni

Foto: pixelio.de/Andreas Morlok

Anche gli alti costi di vendita per le medicine sono comprabili

Foto: pixelio.de/Christian Evertsbusch

Comunicazioni sulla salute apparentemente redazionali nelle riviste sono spesso propaganda illegale

Foto: pixelio.de/S. Hofschlaeger

Anche i gruppi di auto-aiuto sono sempre più spesso comprati dalla lobby farmaceutica

Foto: pixelio.de/Thorben Wengert

Anche se ai grandi complessi farmaceutici non fa ancora male – i tribunali piano piano sono molti attenti ai loro intrighi

però questo «segreto» è entrato un po' di più nella coscienza pubblica.

La trasmissione della televisione tedesca ZDF parla chiaro

Durante la trasmissione della ZDF «Frontal 21» del 9 dicembre 2008 la potente lobby farmaceutica per una volta non è stata proprio trattata con i guanti di velluto. Gli intrighi della branca farmaceutica sono stati smascherati e denominati «metodi mafiosi». Tutto attorno ai fatti venne titolato un «intreccio di corruzione.»

La trasmissione mostra una sequenza della vita farmaceutica giornaliera e mostra apertamente i metodi senza scrupoli di marketing. Durante la trasmissione ex direttori rivelano informazioni interne e viene mostrato come i rappresentanti farmaceutici sistematicamente comprino medici, politici, mezzi di comunicazione e addirittura gruppi di auto-aiuto. Tutto ciò che non va bene all'industria farmaceutica, viene combattuto con tutti i mezzi a disposizione, per evitare che il pubblico ne venga a conoscenza. Ciò nel senso dell'ex amministratore delegato della Novartis Thomas Ebeling: «Do whatever it takes: Kill to win – no prisoners» («Fai tutto quello che è necessario: Uccidi per vincere – non fare prigionieri!») ripeteva durante i suoi discorsi e scriveva nella pubblicazione interna della ditta «Schlachtplan» (= Piano di battaglia) per le strategie di mercato della Novartis.

(Rimanere) ad ogni costo sul mercato

Durante la trasmissione si vede, come la quota dei suicidi a causa dell'assunzione di ZOLOFT® (un nuovo antidepressivo di Pfizer) venne per anni nascosta e taciuta.

Poi viene mostrato lo sviluppo fino all'autorizzazione di PROZAC® (un antidepressivo di Eli Lilly). John Virapen, l'ex dirigente di Eli Lilly in Svezia, che era responsabile per ottenere l'autorizzazione di PROZAC®, si mise a disposizione per un'intervista. Durante l'intervista dichiarò, che per ottenere l'autorizzazione per PROZAC® corruppe le autorità competenti e descrisse di come ottenne un prezzo di mercato del farmaco molto elevato mediante intrighi corrotti.

Durante l'intervista disse apertamente: *«Loro (l'industria farmaceutica), per fare soldi, vendono medicamenti pericolosi. Solo questo. Nel caso pensate, che l'industria farmaceutica porti sul mercato farmaci per aiutarvi – dimenticatevene!»*

Sugli intrighi della ditta Eli Lilly il professor Bruno Müller-Oerlinghausen, membro della Commissione per i farmaci dell'Associazione dei Medici tedeschi: «Eli Lilly si è adoperata per evitare che i dati di rischio, per es. sull'insorgere di tendenze suicide e di stati d'aggressività, non arrivassero al pubblico. Per ottenere questo ha fortemente minacciato i colleghi in possesso di tali dati ed Eli Lilly ha provveduto, come del resto altri produttori, che studi contro i loro interessi non fossero pubblicati.»

Pubblicità illegale per farmaci – Il medicamento fittizio VOLAZIN

La pubblicità diretta per un farmaco sottoposto a ricetta medica è (per adesso) vietata. Però questo non impedisce ai complessi farmaceutici di lodare i loro nuovi medicamenti mediante articoli redazionali ben impacchettati. Ai consumatori viene presentato nelle riviste un articolo apparentemente ben ricercato. Con quest'articolo è pubblicizzata la presunta reazione positiva di un medicamento. Naturalmente gli svantaggi e gli effetti collaterali non sono neanche accennati. E, come se avesse una corona, questa propaganda nascosta è anche rafforzata con dichiarazioni positive di scienziati (comprati).

La trasmissione «Frontal 21» voleva sapere, se è facile corrompere i mezzi di comunicazione per i propri interessi. Per questo ha fondato una ditta falsa e ha mandato un rappresentante di un medicamento fittizio VOLAZIN in diverse redazioni. I colloqui sono stati filmati con una camera nascosta.

Il risultato è stato molto deludente. Le case editrici visitate (Apotheken-Umschau, 19 milioni di lettori in Germania/ Casa Editrice Conde Nast, riviste: Vanity Fair, Vogue, GQ, Glamour, myself, …/ Bauer Media Group, più di 300 riviste: Tina, Laura, Neue Post, TV-Movie, Bravo …) hanno accennato alla propaganda vietata per medicamenti sottoposti a ri-

cetta medica. Però tutte hanno, dopo pochi secondi, offerto la possibilità di pubblicare questa reclame, nonostante fosse illegale, sotto le spoglie di un articolo redazionale (per es. «Speciale per la salute»).

Subito parlarono dei costi per la pubblicazione e, molto importante, la libertà (redazionale) assoluta dei contenuti venne garantita. Un paio di giorni più tardi già una delle redazioni presentava una proposta di layout.

Anche le riviste scientifiche specializzate sono corruttibili

Con il marketing dei medicamenti l'industria farmaceutica percorre vie avventurose. Come è risultato poco tempo fa in un procedimento legale a causa dei forti effetti collaterali del medicamento Vioxx, il complesso farmaceutico Merck ha pagato la casa editrice specializzata in medicina Elsevier per la pubblicazione di un opuscolo pubblicitario sotto le spoglie di una rivista indipendente. Questa conteneva soprattutto «studi» nel senso degli interessi di marketing della Bayer.

Il numero 2 di questa rivista conteneva 29 studi. Più di 20 studi parlavano di medicine della Merck (di cui 9 Vioxx). Tutti gli studi servivano a presentare i farmaci come innocui e totalmente efficaci.

Inoltre si scoprì, che la casa editrice scientifica Elsevier si lasciava finanziare almeno altre 5 riviste da industrie farmaceutiche.

Elsevier non è una casa editrice insignificante, ma è quella che in sostanza domina la letteratura medica specializzata. Tra l'altro è l'editrice di «The Lancet», «The American Journal of Medicine», «European Journal of Cancer», «Epidemics» e circa 800 altre pubblicazioni specializzate mediche. Elsevier informa (risp. disinforma) così una grande parte del mondo specializzato in medicina sulle nuove conoscenze del campo.

I mulini della legge incominciano lentamente a girare

Metodi ingannatori ed illegali di marketing, nascondere e minimizzare gli effetti collaterali come pure metodi di propaganda ingannevoli e illegali sono all'ordine del giorno. I complessi farmaceutici hanno potuto fare questo per anni e anni, senza nessuna paura di richieste di regresso. Però, a causa della loro avidità di ottenere sempre di più, i loro intrighi vengono sempre più alla luce. Sono già stati condotti alcuni processi, e anche se i complessi farmaceutici possono per il momento pagare le spese di tribunale dalla «cassa dei francobolli», la pressione aumenta, anche se molto lentamente, sempre un po' di più.

Alcuni esempi:

- Nel 2008 l'impresa Sandoz, consociata di Novartis, venne condannata a pagare circa 38 milioni di franchi a causa di manipolazioni di prezzo fraudolenti. Parecchi processi contro Novartis sono ancora pendenti
- Nel 2008 il complesso farmaceutico AstraZeneca, a causa di manipolazioni di prezzo fraudolenti a scapito di Casse sociali pubbliche, venne condannato al risarcimento di circa 46 milioni di franchi e ad una multa finale di 138 milioni di franchi
- Anche se non è stata condannata legalmente (chissà che potere lo ha evitato), la Bayer ha pagato fino al 2007 circa 1,35 miliardi di franchi a pazienti danneggiati e alle famiglie di deceduti a causa del farmaco per abbassare il colesterolo Lipobay/Baycol
- Tra il 2003 e il 2007 la GlaxoSmith Kline è stata condannata in più processi a causa di manipolazioni di prezzo fraudolenti al pagamento di circa 370 milioni di franchi
- Roche è stata condannata da diversi tribunali, tra il 1999 e il 2001, a pagamenti di più di un miliardo di franchi a causa di «cospirazioni criminali» e accordi sui prezzi illegali

Naturalmente sono solo gocce su una pietra bollente. I costi di questi intrighi sono pagati dai consumatori – i direttori e gli azionari continuano a guadagnare miliardi. Però forse la goccia continua può scavare un buco nella pietra?

I grandi complessi farmaceutici hanno, come le grandi banche, una garanzia, che verranno nei limiti del possibile sempre aiutati.

Una ricerca dell'emittente di informazioni CNN in aprile 2010 ha riportato, che Pfizer è «too big to nail», cioè troppo grande per potergli andare contro. Normalmente Pfizer doveva essere condannato per vendite di farmaci illegali. Però poiché l'America non avrebbe più potuto negoziare con Pfizer, la colpa di questo crimine venne elegantemente scaricata su una ditta immaginaria. Eh, come avrebbe l'America sopravvissuto senza Viagra? (il farmaco maggiormente venduto da Pfizer)

• Andreas Item

Informazioni a seguito:

La documentazione «Das Pharma-Kartell»
può essere visualizzata sotto il seguente link (purtroppo solo in tedesco):
www.agstg.ch/Videos/ZDF-Frontal-21-Das-Pharma-Kartell.html

Elsevier: Peter Mühlbauer: Elsevier-Skandal weitet sich aus,
telepolis, 15.5.2009 online
www.heise.de/tp/r4/artikel/30/30336/1.html

Documentazione CNN: Feds found Pfizer too big to nail:
http://edition.cnn.com/2010/HEALTH/04/02/pfizer.bextra/index.html?hpt=T2

Ulteriori link su intrighi corrotti nella medicina
si trovano sotto:
www.vegetarismus.ch/heft/2009-2/pharmaindustrie.htm

Consigli da leggere:

- Hans Weiss – Korrupte Medizin, ISBN 978-3-462-04037-1
- John Rengen und Olaf Nollmeyer – Rubio spuckt's aus, ISBN 978-3896266057

Bonaduz, 26 marzo 2010, Comunicazione stampa della CA *AVS* – Comunità d'azione antivivisezionisti svizzeri – www.agstg.ch

Foto: istockphoto.com/dra_schwartz

TGN1412

Uno scandalo farmaceutico compie un anno

Nel mese di maggio del 2006 a sei giovani e sane persone è stato iniettato il principio attivo farmaceutico TGN1412 della ditta TeGenero, testato ampiamente prima nella sperimentazione animale. Si trattava di un nuovo anticorpo, che avrebbe dovuto agire contro differenti malattie immunitarie, come per es. la sclerosi multipla o l'artrite reumatica. Tutti i partecipanti sono finiti in uno stato di shock nel reparto di cure intensive per il mancato funzionamento di alcuni organi, a causa di un'esagerata reazione totalmente inattesa del sistema immunitario. Queste persone hanno a mala pena sopravvissuto dopo mesi di ospedalizzazione e in parte soffrono ancora oggi per le conseguenze di questo esperimento.

Prima di consentire che a una medicina Venga dato il nullaosta per un uso più esteso, deve essere prima testato su persone volontarie. Su base di disposizioni legali prima di questo devono avvenire diversi esperimenti con animali, tra i quali esami sull'efficacia e su conseguenze indesiderate, come pure esami di velenosità. Questi esami sono stati eseguiti anche per il TGN1412, e pure su diverse specie di animali, tra le quali il macaco rhesus e il macaco cinomolgo, che assomigliano geneticamente a noi uomini per il 90 %.

Il dottore medico Walz, consigliere medico-scientifico della CA*AVS*, lavora nelle vesti di medico superiore in una rinomata clinica zurighese. Per lui non è comprensibile, che si continui ancora a praticare la sperimentazione animale per lo sviluppo di farmaci. Già nel 1957, quando il Contergan è entrato sul mercato, ci si vantava su base d'innocui esperimenti sugli animali, che il Contergan fosse un sonnifero sicuro anche per le donne in gravidanza. Ciò ha avuto conseguenze fatali: a causa di ciò 10 000 bambini sono nati con estremità mutilate o addirittura mancanti.

Il dottore medico Walz ci fa notare, che alcuni studi provano, che ogni 15esimo paziente finisce in ospedale a causa di effetti collaterali di medicine e che gravi effetti collaterali sono una delle cause maggiori di decesso negli Stati Uniti. Le autorità dei permessi americane hanno inoltre calcolato, che di 100 farmaci, testati durante la sperimentazione animale come efficaci ed innocui, ne restano solo 4, che hanno un esito positivo sull'uomo e non sono pericolosi.

Soprattutto al dottore medico Walz infastidisce, che molti fondi per la ricerca vengono sprecati per la sperimentazione animale e di conseguenza mancano per lo sviluppo di vaccini efficaci e terapie. Così il cancro è la causa maggiore di decesso, pur avendo curato dal cancro migliaia di topi e di scimmie.

L'editore della rivista sulla ricerca per il cancro Clinical Oncology constata, che è molto difficile, «trovare un unico comune cancro dell'uomo, il cui trattamento e prospettiva di cura siano stati seriamente condizionati dalla sperimentazione animale. Alla fine sono sempre gli studi su pazienti umani e non sugli animali che apportano risultati di rilievo.» A seguito il dottore medico Walz: *«Oggi abbiamo la possibilità di studiare su chips di computer colture di cellule umane di più sistemi di organi nel loro complesso. Esistono migliaia di metodi di ricerca innovativi esenti da sperimentazione animale, così che non esiste più nessun motivo di continuare a dare la propria fiducia ad esperimenti con animali medioevali e spesso penosi.»*

La Comunità d'azione antivivisezionisti svizzeri, in breve CA*AVS*, come pure diverse organizzazioni di medici richiedono già da molto tempo una rinuncia conseguente della sperimentazione animale e l'uso di metodi di ricerca appropriati, innovativi ed esenti da sperimentazione animale. Questi metodi scientifici sono un progresso e non un sostituto per la sperimentazione animale. Con ciò la Svizzera potrebbe avanzare ad essere un luogo di ricerca mondiale all'avanguardia e poter così finalmente combattere le malattie con efficienza.

- Trattato scientifico
  «La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico»:

  www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_tierversuche-aus-medizinisch-wissenschaftlicher-sicht_it.pdf

  Ulteriori informazioni sulla CA*AVS* così come sulla sperimentazione animale: **www.agstg.ch**

Foto: pixelio.de/steve prinz

Punto di vista

Rispetto per tutte le forme di vita

Tutti noi sappiamo, che gli animali proprio come noi provano gioia, amore, paura e dolore. Nonostante ciò queste creature vengono torturate, ammanettate e chiuse in strette gabbie dagli uomini. Ai cani vengono tagliate le corde vocali, per non sentirli gridare. Gli animali non si possono difendere e non possono parlare per difendersi. Se però uno di questi animali siederà nell'ultimo «giudizio universale», allora sarà un momento molto critico per l'umanità.

In ogni caso: È dovere dei protettori degli animali rappresentarli e opporsi a coloro, che per motivi d'interesse materiale sfruttano, torturano e vivisezionano il «fratello animale».

Gli esperimenti con animali sono – come il martirio dell'allevamento di massa – una vergogna della civiltà. Gli animali non sono cose senza sentimenti ma sensibili creature. Nessun uomo ha il diritto di causar loro pena, dolore e sevizia.

Che cosa è la dignità dell'uomo, che lo eleva sopra gli animali? Cosa lo rende padrone del creato? Secondo il professor Spaemann da Vienna la dignità umana è la facoltà di astenersi da atti, poiché sono vili, ripugnanti e cattivi, pur potendoli eseguire senza essere punito; inoltre la sua capacità di assumersi l'assistenza di altri esseri viventi. In più la sua facoltà di proteggere i deboli.

Gli animali sono deboli. Chi li tortura, non dovrà mai temere di trovarsi di fronte ad un vendicatore con il coltello dalla parte del manico. Gli animali non saranno mai querelanti, né giudici (forse nel giudizio universale) e non saranno mai elettori (altrimenti molti dei miei ex-colleghi vegeterebbero in prigione).

L'organizzazione «Medici contro la sperimentazione animale = Ärzte gegen Tierversuche» ampiamente radicata in Europa, è dell'opinione, che gli esperimenti con animali sono eseguiti soprattutto per motivi personali, professionali e pubblicistici e **che non permettono nessuna conclusione sicura per l'uomo.**

Di come inganni e sia pericolosa la cieca fiducia nei risultati della sperimentazione animale ci viene dimostrata negli ultimi decenni dai parecchi danni causati dai farmaci (Contergan ecc.) e dai parecchi «rimedi», che continuamente vengono tolti dal mercato. E pensare che si tratta di medicamenti, che da anni vengono somministrati ai pazienti e molto spesso hanno causato il loro decesso. I dati non rilevati dalla statistica delle persone, che si sono ammalate a causa di medicine, sono alti. La sperimentazione animale ha di sovente il ruolo di un alibi. Proteggono in primo luogo il produttore e non il consumatore. Sempre più esperimenti sugli animali sono effettuati, per evitare processi di responsabilità civile. Se dovesse succedere qualcosa, si può dire: *«Abbiamo testato il prodotto durante la sperimentazione animale e sacrificato così tanti animali e non abbiamo trovato niente di pericoloso».* Però: **L'esperimento con l'animale non apporta proprio ciò, che ci si aspetta,** cioè sicurezza per l'impiego sull'uomo.

Usare l'animale quale modello di sperimentazione a favore dell'uomo è un atto arbitrario e totalmente non scientifico. Per questo motivo i metodi, che dipendono da questo modello, già dall'inizio partono da un presupposto errato. **Un falso principio porta immancabilmente a falsi risultati.**

L'uomo è sulla giusta via per distruggere la creazione, poiché ha creato un ordine, che non è più contenuto nella natura. Si è posto lui stesso al di fuori della natura e crede di poter appestare l'aria, sporcare l'acqua, avvelenare il suolo, distruggere il bosco e riempire di chimica il cibo. Nella sua cecità produce rifiuti radioattivi per migliaia di anni, degradando noi e le generazioni che verranno a cani da guardia. E quale corona delle sue azioni distruttive crede di poter sfruttare gli animali indifesi, di torturarli, metterli in gabbia e vivisezionarli.

Sulla vivisezione ha detto una delle persone più sagge e pacifiche della nuova era, Mahatma Gandhi: *«È il crimine più oscuro, di cui l'umanità si è resa colpevole.»*

• Hansjürg Weder,
ex-consigliere nazionale di Basilea
Ottobre 2009

Novità
da tutto il mondo

Bayer: Penalità da milioni per il riso OGM

(16 Aprile 2010) Il gruppo Bayer deve pagare ai contadini americani circa 50 milioni di dollari USA come risarcimento per aver contaminato i loro campi con del riso geneticamente modificato. È stata questa la decisione a cui è giunta ieri sera una giuria a Little Rock nello statunitense Arkansas.

Questa è già la quarta e decisamente la massima penalità che l'azienda Bayer Crop Science viene obbligata a pagare per legge a causa della varietà di riso Liberty Link che ha sviluppato. La varietà di riso LL 601 resistente all'erbicida glufosinato prodotto dalla Bayer, era stata introdotta nel 2006 nel mercato mondiale, nonostante mancasse un'approvazione. (…)

La CBG (Coordinamento contro i pericoli dalla BAYER) avviò già nel 2004 una campagna contro l'ammissione europea della varietà di riso OGM LL62 altrettanto resistente al glufosinato. Nelle votazioni del Consiglio dei Ministri della EU la domanda della Bayer non ha ottenuto più volte l'approvazione, ma fino ad oggi non è stata ritirata. (…)

Fonte: www.cbgnetwork.org/3331.html

Novartis non si smentisce: un ulteriore ricorso mette a rischio i malati di leucemia

(1. 9. 2009) Nonostante le sue tre sconfitte Novartis continua ad attaccare la legislazione indiana. La Dichiarazione di Berna (EvB) ieri ha disapprovato duramente il ricorso relativo al Glivec® presentato dal gruppo farmaceutico di Basilea davanti alla Corte Suprema. Se il farmaco anti-cancro in India dovesse ottenere la protezione brevettuale, migliaia di malati di leucemia nei paesi in via di sviluppo dovrebbero rinunciare a un trattamento salvavita. (…)

Visto che la terapia con Glivec costa circa 30 000 franchi all'anno, la maggior parte dei pazienti ricorre a farmaci generici indiani di qualità che costano 15 volte meno. Per questo anche molti paesi in via di sviluppo non possono rinunciare ai farmaci generici dalla «Farmacia dei poveri». Nonostante ciò Novartis si rifiuta di riconoscere le delibere giudiziarie esistenti e presenta nuovamente ricorso. E pensare che nel 2008 il gruppo ha registrato con Glivec® un fatturato di quasi 4 miliardi di franchi. Il prodotto rende quindi più che bene anche senza brevetti in India!

Fonte: www.evb.ch/p25016505.html

Mars: La triste verità sul produttore di barrette al cioccolato

(10. 2009) Vi piace il cioccolato? Bene, ma prima di rifornirvi di dolciumi, dovete sapere che la Mars Inc., la produttrice di dolciumi come M&M's, Snickers, Bounty, Twix, Milky Way, Amicelli e altro, sta finanziando negli USA degli esperimenti letali sugli animali, nonostante siano disponibili studi basati sugli esseri umani molto più affidabili e che in questo paese nessuno di tali test sia prescritto per legge.

Attualmente Mars Inc. sta finanziando un esperimento letale sui ratti, con il quale si vuole testare l'effetto del cioccolato sui loro vasi sanguinari. Gli sperimentatori hanno alimentato forzatamente i ratti tramite delle cannucce di plastica e poi gli hanno fatto un taglio nelle zampe per aprire un'arteria clippata per arrestare il flusso di sangue. Dopo il test gli animali vengono uccisi. Inoltre Mars Inc. sta finanziando crudeli esperimenti sui topi, durante i quali dopo avergli somministrato la sostanza di un dolciume, gli animali venivano costretti a nuotare in una vasca riempita d'acqua e colore. I topi dovevano trovare una piattaforma nascosta per non affogare – solo per poi essere uccisi e sezionati. (…)

Fonte: www.peta.de/web/mars.1292.html

Tra poco a Monsanto non scappa più nessuno

(28. 4. 2010) «Un'invenzione», disse Silke Lautenschläger, ministro per agricoltura dell'Assia «è una soluzione tecnica per un problema tecnico. Animali e piante però non sono un'invenzione e quindi non sono brevettabili.» Per questo motivo nel diritto sui brevetti dell'EU non ci dovrebbe essere nessuna «zona grigia», nessun margine, nessun compromesso. Sarebbe bello. Il diritto sui brevetti è vago, e la multinazionale agraria statunitense Monsanto sta diventando sempre più insaziabile.

Nel frattempo diventa quasi ogni giorno più evidente che con la loro valanga di domande di brevetto su organismi viventi, su procedimenti per la ricerca della migliore mucca da latte e su valutazioni di geni di suini gli americani stanno solidificando il sospetto – come sostengono critici – di una «Monsantonizzazione del mercato dei generi alimentari».

Addirittura su generi alimentari come il latte, il pane, il burro e ora anche la cotoletta sono state presentate nel frattempo domande di brevetto. (…)

La politica di Monsanto che viene imitata ampiamente da altri giocatori in campo, farà sì che vengano monopolizzati non solo i metodi genetico-tecnici, ma anche la biodiversità esistente, quindi la natura, e la coltivazione e l'allevamento convenzionali di piante e animali. E così facendo a lungo andare nessuno riuscirà più a sfuggire da questo gruppo. (…)

Fonte: www.fr-online.de/top_news/2591574_Bald-entkommt-Monsanto-keiner-mehr.html

Progetto: cosmetici non testati sugli animali

Stiamo ancora cercando aiuto per la versione Internet in lingua francese e in lingua italiana.

Se siete interessati contattateci via e-mail scrivendo a andreas.item@agstg.ch oppure al numero 081 630 25 22.

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli e video/DVD

B01

B02

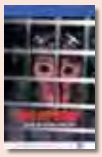
B07

B09

B14

B18

B23


V01

V02

V03

V04

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25,00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15,00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20,00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6,00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10,00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16,00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10,00
	d	B16	Libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer)	10,00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15,00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20,00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8,00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8,00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18,00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B51	Libretto	Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten	5,00
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15,00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15,00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15,00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion	15,00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15,00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione		gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS		gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!		gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo ... un maiale, un ratto o un asino?		gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico		gratis
	d / f / i	Z01	Rivista	«Albatros» No. 4 – 26		gratis
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4,00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		2,00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3,00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt Euch gegen Tierversuche» colore: turchese	S / M / L / XL	15,00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15,00
	d / f / i	T03	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20,00
	d / f / i	T04	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20,00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Pearl in the Shell – Blood in the SHELL		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per la UFV, Ufficio Federale di Veterinaria: Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d / f / i	K04	Cart. di protesta	Contro gli esperimenti con le scimmie all'Università e all'Istituto Tecnico Superiore di Zurigo.		gratis
	d	K05	Cart. di protesta	Gegen den Affenhandel in Mauritius		gratis
	d	K20	cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	f	A02	Adesivo	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret Euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d / f	A05	Adesivo	«j'accuse, Stop, wehrt euch, abschaffen» 24 Stück	6.5 x 3.3 cm	3,00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 x 4 cm	3,00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2,50
	d	P02	Poster	«Es ist Unrecht einen Menschen zu töten und es ist ebenso Unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2,50
	d	P03	Poster	Weisst Du, wie sich sterben im Labor anfühlt?	A2	2,50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2,50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und töten von Tieren...	A2	2,50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20,00
		P07	Poster	Holographic Tree	A2	10,00

P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

F04

F05

F06

P05

A04

A01/02

T01

T02

T03

Z01

Z02

Z04

A05

Z03

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	AG *STG*	5.5 cm	4,00
	d	D02	Button	Covance schliessen	5.5 cm	4,00
	d	D03	Button	Close HLS	5.5 cm	4,00
	d	D04	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D05	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D06	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	5.5 cm	4,00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D08	Button	Stoppt Tierversuche	5.5 cm	4,00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank? ...	5.5 cm	4,00
	d	D10	Button	Alles was lebt ist dein Nächster	5.5 cm	4,00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt wenn Mensch denkt ...	5.5 cm	4,00
	d	D12	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen ...	5.5 cm	4,00
	d	D13	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo cane)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D14	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D15	Button	Zampa	5.5 cm	4,00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5.5 cm	4,00
	e	D17	Button	Born to be free	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D18	Button	Pugno e zampa	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D20	Button	Jäger sind Mörder	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D21	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D22	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D23	Button	Tiere sehen Dich an	5.5 cm	4,00
		D24	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5.5 cm	4,00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5.5 cm	4,00
	d	D27	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D28	Button	Ich esse keine Menschen	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D29	Button	Ich esse keine Tiere	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D30	Button	Fleisch ist Mord	5.5 / 3.5 cm	4,00
	f	D31	Button	J'accuse	5.5 cm	4,00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten auch im Versuchslabor	5.5 cm	4,00
	d	D33	Button	Widerstand braucht Phantasie	5.5 cm	4,00

D01 D02 D03

D04 D05 D06

D07 D08 D09

D10 D11 D12

D13 D14 D15

D16 D17 D18

D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27

D28 D29 D30

D31 D32 D33

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Foto: pixelio.de/Alexandra Bucurescu

Nessun brevetto sulla vita!

Dovrà pagare fra poco tempo dei contributi di brevetto per i broccoli del Suo orto?

Il broccolo è brevettato (ne abbiamo già parlato nell'albatros no. 18 – www.agstg.ch/downloads/magazin/2008/albatros_magazin_tierversuche_18it_www.pdf). Da cinque anni la ditta Bioscience possiede un brevetto per una specie di broccolo coltivato convenzionalmente. L'Ufficio dei brevetti europeo, grazie a delle proteste contro questo brevetto, deve prendere ora una decisione fondamentale: Possono essere distribuiti dei brevetti su piante coltivate convenzionalmente e animali allevati convenzionalmente in contraddizione al fondamento giuridico dell'Ufficio dei brevetti europeo?

La data per le trattative pubbliche sul brevetto dei broccoli è già fissata. Avranno luogo il 20 e il 21 luglio 2010 nel Parlamento Europeo a Monaco. Si tratterà di un fondamento giuridico di grande importanza per l'agricoltura di tutto il mondo. Sostanzialmente l'Alta Camera dei reclami dovrà rispondere alla domanda: *«Si possono brevettare piante e animali allevati convenzionalmente?»*

Finora sono stati brevettati soprattutto piante e animali geneticamente mutati, cosa che noi assolutamente anche non approviamo! Però vengono brevettati sempre più spesso anche piante coltivate convenzionalmente e animali allevati convenzionalmente.

La brevettazione di sementi, di tipi di piante e razze di animali significa un'ampia espropriazione degli agricoltori. In America i contadini devono pagare multe di centinaia di migliaia di dollari al complesso di tecnologia genetica Monsanto, poiché incolpati di seminare illegalmente delle sementi brevettate. Nei Paesi del terzo mondo i brevetti su piante e tipi di piante hanno conseguenze disastrose sulla sicurezza dell'alimentazione. Con la semenza brevettata i coltivatori potranno lavorare solo molto limitatamente.

I brevetti possono essere utili per le scoperte inanimate. Però anche con cavillosità giuridica gli animali e le piante non si possono definire «scoperte» che si possono brevettare.

In tutto il mondo organizzazioni civili unite ad associazioni di contadini lottano contro questi nuovi brevetti e il controllo della produzione di alimenti nelle mani di pochi complessi chimici, biotecnologici e agricoli internazionali. L'agricoltura deve rimanere indipendente da pretese di brevetto dell'industria e delle istituti di ricerca.

Per favore sostenga queste richieste contro i brevetti sulla vita firmando la petizione (petizione allegata a questo Albatros – la rispedisca assolutamente entro il 10 luglio 2010 – mille grazie)

Nessuna tecnologia genetica in Svizzera!

Proroga della moratoria per la tecnologia genetica fino al 2013

Il giorno 8 marzo 2010 anche il Consiglio Nazionale ha accettato una proroga della moratoria per la tecnologia genetica. Così l'agricoltura svizzera resta esente da tecnologia genetica fino al 2013.

Gli oppositori alla tecnologia genetica apprezzano questa saggia decisione del Consiglio Federale e del Parlamento, che è anche dal punto di vista dello sviluppo politico di grande importanza.

Che la Svizzera quale uno dei Paesi più ricchi del mondo – con Syngenta anche sede del maggiore complesso agricolo – decida contro la tecnologia genetica, è un segno rilevante.

- Decisione consuntiva del Consiglio nazionale: **www.parlament.ch/ab/frameset/d/n/4813/324986/d_n_4813_324986_325108.htm**
- Legge sulla tecnica genetica: Mutazione del 19 marzo 2010: **www.parlament.ch/sites/doc/CuriaFolgeseite/2009/20090056/Schlussabstimmungstext%20NS%20D.pdf**

Ancora più tecnica genetica contro le conseguenze della tecnica genetica?

Gli sviluppi più recenti delle sementi genetiche vanno nella direzione di occultare le visibili conseguenze negative di erbicidi e pesticidi genetici resistenti mediante manipolazioni genetiche aggiuntive. Quest'anno saranno messe in vendita sul mercato americano delle specie, che presentano contemporaneamente sei geni resistenti ai parassiti e in più due geni resistenti agli erbicidi. Un'assurda spirale dal punto di vista ecologico ed economico incomincia a girare, che ci ricorda il dibattito mondiale su DDT e altri prodotti chimici per l'agricoltura.

- Ulteriori informazioni si trovano sotto: **www.gentechnologie.ch/**

Pesci zebra dai colori fluorescenti creati nei laboratori dell'orrore del «settore moda» della tecnica genetica

Foto: www.glofish.com

Giocare con i geni

Manipolazioni, clonazioni, xenotrapianti

Quello che negli anni '80 e '90 figurava ancora nello scaffale delle librerie dedicato alla «fantascienza» oggi è già diventato in parte terribile realtà. Nel romanzo «Il nuovo Mondo» di Aldous Huxley del 1932 la società era costituita da persone geneticamente identiche e più precisamente da cloni diversamente sviluppati. Nel mondo animale questa finzione è diventata da tempo realtà. Ebbe inizio nei mammiferi nel 1996 con Dolly, la pecora clonata. Seguirono un topo, un bue, una capra, un gatto, un cane, una scimmia e altre specie.

L'ammissione di alimenti derivati da animali clonati è attualmente al centro di discussioni all'interno dell'EU. Il loro consumo è stato definito innocuo dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) – senza disporre di valori empirici. Già tra breve potremmo quindi trovare negli scaffali dei supermercati europei carne e latte di animali clonati, nonostante i rischi per la salute dei consumatori e l'immensa sofferenza degli animali. Anche l'UFSP (Ufficio Federale della Sanità Pubblica) definisce innocuo il consumo di prodotti derivanti da animali clonati, attende però le decisioni dell'EU in merito all'ammissione di questi alimenti.

Sofferenze per gli animali

L'EFSA conferma che la clonazione di bovini e suini comporta grossi problemi di protezione animale e di salute animale. Il «tasso di successo» della clonazione è molto basso. Di 3400 tentativi di clonare bovini, solo il 9 % si è concluso con la nascita di un vitello. Numerosi vitelli sono morti nel giro di poche ore dalla nascita. Nei maiali si è dimostrato che su 40 piccoli di suino nati vivi, 27 avevano gravi problemi di salute quali, tra l'altro, diarrea, disturbi cardiaci o meningite, tanto da morire poco dopo la nascita.

Giocare con i geni

Il settore della tecnologia genetica sta vivendo in molti campi da alcuni anni un vero e proprio boom a livello mondiale. Nel nostro mondo reale è diventato di moda eseguire ogni tipo di manipolazione sul patrimonio genetico di microorganismi, di piante, ma anche di animali creando addirittura dei cosiddetti animali transgenici. L'obiettivo è quello di pro-

durre modelli animali per la ricerca di base o «macchine ad elevate prestazioni» nell'agricoltura non altrimenti ottenibili tramite l'allevamento tradizionale.

Per tecnologia genetica si intendono metodi generalmente biotecnologici che permettono di eseguire interventi mirati sul patrimonio genetico con conseguenti sostanziali processi biochimici in esseri viventi, ad esempio tramite l'inserimento o l'esclusione di determinati geni. Nella creazione di animali transgenici ci si cimenta addirittura nell'introduzione nell'organismo di una sostanza ereditaria estranea, come ad esempio quella di un topo malato in quella di un topo sano.

Nello xenotrapianto vengono introdotti in un essere vivente perfino dei geni di altre specie, facendo in modo che superando il confine della specie vengono prodotti dei mix artificiali di specie diverse. Il risultato può essere ad esempio una scimmia luminosa, nel cui patrimonio genetico è stato inserito il gene luminoso di una medusa oppure una fragola che contiene il gene di un pesce.

Intervenire nella natura

Dei cloni esistenti in natura sono nell'uomo ad esempio i gemelli monozigoti e nel mondo vegetale tutte le piante a bulbo che creano bulbi «figli». Nelle piante da coltura i cloni sono dei derivati ottenuti dalla riproduzione asessuale, come ad esempio le talee. Il principio artificiale della clonazione negli animali si basa ora sulla creazione mirata di esseri viventi geneticamente identici in laboratorio che in natura non potrebbero mai esistere. Visto che non è possibile creare, tramite riproduzione o allevamento, un animale adulto con le caratteristiche volute dall'uomo, le cellule dell'animale da clonare vengono unite a quelle dell'animale destinatario. Per fare ciò, si impianta nell'ovulo di un «animale donatore», a cui è stato rimosso il nucleo cellulare, il nucleo di una cellula dell'animale desiderato. Tramite una sostanza chimica oppure una scarica di corrente si stimola l'ovulo a continuare il suo sviluppo. L'ovulo così creato, come nel caso di Dolly, viene portato nel grembo di una madre in affitto fino al parto. La percentuale di successo però è molto bassa. Una gran parte degli embrioni prodotti in questo modo muore presto. Gli animali clonati nati hanno spesso un'aspettativa di vita molto bassa perché sono soggetti a malattie oppure vengono al mondo con malformazioni. Ma la sofferenza animale inizia molto prima, perché anche gli «animali donatori» vengono sottoposti a interventi in laboratorio.

Neppure gli animali domestici, sia il gatto sul divano sia il danio rerio nell'acquario, vengono risparmiati dal settore di moda della tecnica genetica, anzi, sono addirittura disponibili nel mercato statunitense, come nel caso dei pesci zebra dai colori fluorescenti.

Anche degli animali domestici normalissimi possono essere clonati in alcuni paesi, a quanto pare per renderli «immortali». Questo fa ben sperare molti amanti degli animali, visto che in questo modo potrebbero evitare il distacco dal loro tanto amato animale domestico. Viene taciuto completamente il fatto che è pur geneticamente impossibile creare una copia al 100 % dell'animale, perché una parte dell'informazione genetica non sta nel nucleo della cellula, ma al di fuori, nei cosiddetti mitocondri. Ancor meno possibile è creare in laboratorio le particolari caratteristiche e indole del nostro animale domestico – ed è proprio questa unicità che fa di ogni essere vivente una creatura unica e inimitabile. Secondo quanto affermato dall'UFSP in Svizzera non esistono animali clonati.

Animali creati che finiscono nella pattumiera

Il numero degli animali necessari per la produzione di un unico clono è immenso e la percentuale degli embrioni superstiti è inferiore al 10 %. Inoltre vengono creati degli animali che non hanno le proprietà desiderate e che non trovano quindi alcun impiego. Tali esperimenti comportano poi forti dolori e danni, sia per gli animali clonati sia per gli «animali donatori». Un vero amico degli animali non accetterebbe la sofferenza in laboratorio di innumerevoli animali solo per avere una brutta copia del proprio animale domestico.

Altro che «bel mondo nuovo»!

Tramite la clonazione e la manipolazione genetica l'uomo influenza l'identità genetica di un individuo secondo criteri basati sulla propria convenienza. Gli effetti ecologici della messa in libertà di esseri viventi geneticamente modificati però non sono stimabili. Gli animali potrebbero accoppiarsi con degli animali «normali». La conseguenza sarebbe un mix incontrollato di materiale genetico naturale e artificiale, con un conseguente rischio non stimato. Gli animali creati artificialmente possono essere più soggetti a malattie e possono trasmettere malattie ad altre creature. Oltre a ciò c'è il rischio che specie autoctone vengano represse, causando una perdita di varietà delle specie nel nostro ecosistema che è già in forte pericolo.

Le possibilità tecniche che abbiamo oggi a disposizione, non pongono quindi limiti alla fantasia, allo sfogo della curiosità ricercatrice e alla creazione di un mondo per niente bello e nuovo. Ma desideriamo noi come società che i limiti etici e naturali vengano disprezzati e che tutti gli esseri, noi uomini inclusi, vengano degradati ad oggetti da manipolare e moltiplicare a piacere?

Foto: istockphotos.com

Gli animali clonati sono altamente soggetti a malattie e soffrono spesso di malformazioni dolorose. Molti di loro muoiono poco dopo la nascita

Foto: wikimedia commons

Nei «topi da cancro» transgenici viene attivato o disattivato un determinato gene per far sì che vengano al mondo già ammalati. Questa sin dal principio infruttuosa ricerca comporta estreme sofferenze per gli animali

• Silke Bitz, biologa diplomata, collaboratrice scientifica di Ärzte gegen Tierversuche e.V.
www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Daniel Vasella (Novartis) contro Erwin Kessler (VgT)

Si possono considerare gli esperimenti con gli animali quale tortura e crimine di massa?

Il direttore della Novartis Daniel Vasella ha sporto querela per calunnia verso Erwin Kessler, presidente dell'Associazione contro le fabbriche di animali (VtG). Inoltre ha sporto una querela civile per omissione verso l'Associazione contro le fabbriche di animali e Erwin Kessler. All'Associazione VgT si deve proibire di classificare gli esperimenti sugli animali quali sevizie o crimine di massa. Erwin Kessler ci ha chiesto, se possiamo redigere una solida presa di posizione medico-scientifica concernente una presunta utilità della sperimentazione animale, sostenendo in tal modo la sua difesa.

Certo che sosteniamo questo processo. La figura di Erwin Kessler può essere contestata, ma in questo processo non si tratta né della sua persona, né dell'Associazione VgT. Si tratta semplicemente del diritto di poter nominare gli esperimenti sugli animali per quello che sono: sevizie e (ancora legale) crimine di massa. Se Vasella vince, allora in futuro si potrebbero querelare tutti quelli che esprimono una loro critica sulla sperimentazione animale. E organizzazioni come la CA*AVS*, che smascherano gli esperimenti sugli animali, non solo quali portatori di pene per gli animali ma avversi alla ricerca e all'uomo, potrebbero essere esposte a un flusso interminabile di processi.

Il dottore medico Alexander Walz ha raccolto nel suo rapporto di 18 pagine parecchi dati scientifici, che ancora una volta dimostrano, che gli esperimenti sugli animali non solo non apportano quasi niente agli sviluppi della medicina, ma che addirittura li ostacolano. Inoltre esamina dettagliatamente le singole asserzioni del direttore di Novartis Vasella.

Purtroppo non abbiamo la possibilità di pubblicare il rapporto completo nell'«Albatros». Si può però leggere il rapporto (purtroppo solo in tedesco) in internet o scaricarlo (link alla fine di questo articolo).

Di seguito pubblichiamo alcuni brani, che però permettono solo un piccolo assaggio del rapporto. In questi stralci non ci siamo concentrati su dati medico-scientifici, ma esponiamo un paio di risposte alle asserzioni di Vasella.

Rapporto della CA*AVS* alla querela presentata al tribunale di distretto Münchwilen

Quale medico, con molti anni di esperienza nella ricerca e parecchie pubblicazioni scientifiche così come medico con funzioni superiori in una rinomata clinica zurighese, mi è stato richiesto un parere medico-scientifico sulle asserzioni sollevate dagli accusatori. (…)

Sulla dichiarazione, che Novartis ha una valevole e globale linea di protezione animale, punto 38

Il fatto, che esiste una tale carta, non costituisce però la migliore protezione per gli animali.

Soprattutto l'asserzione nel sottopunto 3: «*Novartis assicura, che gli animali in tutti gli esercizi sono trattati con dignità umana e conforme alla loro specie*» è evidentemente falsa, poiché dignitosa sarebbe una vita in libertà e non in piccole gabbie. Non è sicuramente umano, ricevere sostanze

velenose in piena coscienza o dover sopportare interventi mortali. Se questi esperimenti con gli animali fossero degni d'umanità, allora il signor Vasella potrebbe lui stesso mettersi a disposizione, come nel passato hanno già fatto molti sinceri scienziati, e così non dovrebbe più ricorrere agli animali. Se questi esperimenti con gli animali fossero degni d'umanità, allora ci si dovrebbe porre la domanda, perché Novartis non permette nessun controllo dei suoi laboratori di vivisezione, per es. ai protettori di animali, ma li protegge con impianti di massima sicurezza. I controlli effettuati fino ad oggi non sono per niente sufficienti, come ha dichiarato l'Ufficio federale di veterinaria UFV durante una consultazione per una riforma della legislazione corrispondente.
(…)

Sull'asserzione, che Novartis è un membro dell'Interpharma e che quest'associazione ha lavorato duramente per ridurre il numero e la gravità degli esperimenti con gli animali, punto 39

Sostenere la cosiddetta ricerca alternativa è un obbligo, che è già radicato dal 1981 nella legge sulla protezione animale, e quindi non è da valutare come una generosità di Novartis e del signor Vasella. Per venire incontro a questa richiesta, la Federazione ha costituito nel 1987 la fondazione di ricerca 3R. A questa fondazione appartengono rappresentanti del Consiglio nazionale e degli Stati, dell'Interpharma (di cui fanno parte le società farmaceutiche Novartis, Roche e Merck Serono) e dell'amministrazione federale (UFV). La fondazione potrebbe avere un ruolo molto interessante in questo campo. Nel 2008 dopo venti anni di attività si è festeggiato un giubileo. Però, a causa del bilancio negativo, non c'era motivo per festeggiare. Il Consiglio federale appoggia ogni anno lo sviluppo di nuovi metodi alternativi con la somma molto esigua di CHF 800 000.–[37] Il motivo di questa scarsa somma è dovuto al fatto, che ogni anno il Fondo nazionale svizzero (FNS) nel campo della ricerca medica riceve dalla Federazione parecchie centinaia di milioni di franchi.[38] Con la costituzione della fondazione 3R la Federazione ha anche consigliato, che l'Interpharma deve ricevere la metà della somma budgettata. In più Interpharma ebbe con l'annuale partecipazione di CHF 400 000.– il diritto quasi illimitato di visione di tutti i progetti – considerati innovativi – che vengono presentati alla fondazione.

E non è finita qui: Interpharma si fa pagare dalla fondazione i propri studi. Di fonte alla realtà di un guadagno netto dell'impresa Novartis di 8 miliardi di dollari americani nell'anno 2008 sembra proprio vergognoso, che Interpharma si serva per le sue spese dalla piccola cassa della fondazione.[39]
(…)

Sull'asserzione, che i querelanti non hanno né torturato gli animali né commesso un crimine di massa, punto 42

Dalle precedenti esposizioni è chiaro, che Novartis e il suo direttore Daniel Vasella proclamano di praticare la protezione animali, in verità però lasciano eseguire parecchi esperimenti sugli animali, ai quali si potrebbe rinunciare senza problemi. E in più: per l'umanità sarebbe un progresso, se si rinunciasse alla sperimentazione animale, poiché non è, o solo in parte, trasferibile sull'uomo e quindi simula una falsa sicurezza. Numerosi esempi storici e attuali hanno già illustrato il tema. Alcuni famosi scienziati, anche del mondo dell'industria farmaceutica, sono stati citati, perché si sono pronunciati per un distacco dalla sperimentazione animale.

Quindi se non esiste nessuna necessità medico-scientifica obbligatoria per la sperimentazione animale e se gli esperimenti con animali sono rifiutati dalla società, però si continua a eseguirli, allora è diritto di un'organizzazione quale la VgT, di nominare queste pratiche come crimine di massa. Poiché nella lingua usata di tutti i giorni un'azione, che viola i valori di una società, viene chiamata crimine. Il significato «naturale» di crimine è quindi sottoposto ad una soggettività immanente. Si può evidentemente parlare di massa degli esperimenti con animali, se ogni 40 secondi in Svizzera un animale durante un esperimento muore.
(…)

Conclusione

(…)

Non è compito di questo processo giudicare, se i fatti nominati su Novartis sono un crimine. È compito di questo processo, se persone critiche come il dottor Kessler possono nominare questi fatti un crimine, sulla base della loro comprensione etica.

Solo prendendo in considerazione l'esempio degli esperimenti mortali con le scimmie di Rouillers (con la partecipazione di Novartis), che dal punto di vista di altri scienziati erano totalmente inutili per l'uomo, secondo me questa dichiarazione è legittimata. Poiché, se qualcuno solo per i propri interessi (ottenere il titolo di dottore) pratica tali esperimenti, secondo una concezione corrente sussistono motivi di attuazione molto bassi, i quali insieme all'uccisione premeditata corrispondono ad un omicidio, che in generale viene valutato come un crimine.

A questa conclusione arrivo io come medico, che ogni giorno al letto del paziente devo sopportare e comunicare le conseguenze di una ricerca medica che non funziona, e non quale delegato del dottor Kessler, che io non ho mai incontrato e io non ho mai lavorato per l'Associazione contro le fabbriche di animali (VgT).

- Dott. med. Alexander Walz
  Medico primario, consulente scientifico e medico della CA*AVS*

Links da consultare:

- Rapporto completo (purtroppo solo in tedesco) incl. le fonti dei dati:
  www.agstg.ch/downloads/diverses/2010-01-28_stellungnahme_ag-stg_prozess_vasella-gegen-kessler.pdf

- Sito in internet (purtroppo solo in tedesco) del VgT/Erwin Kessler con tante informazioni sulle querele:
  http://vgt.ch/doc/vasella/index.htm

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Ci sono molte persone, che pensano, che sia necessario sperimentare le medicine, i cosmetici, le sostanze chimiche, i detergenti e molte altre cose sugli animali.

Sperimentare?

Parecchi prodotti quotidiani sono prima testati sugli animali. Questo perché i ricercatori vogliono vedere, come reagisce un animale prendendo una medicina, la quale però è ideata per l'uomo. Oppure vogliono provare la tossicità di una sostanza chimica o se una nuova crema per le mani provoca un'eruzione cutanea.

Durante queste prove gli animali sono sottoposti a brutti trattamenti.

Queste prove sono chiamate esperimenti sugli animali.

Saluti riflessivi

Il vostro topolino

Foto: Fotolia.com/Ramona smiers

Lei non darebbe mai la sua migliore amica per un esperimento con gli animali!

Esperimento con gli animali

Questa volta lasciamo raccontare gli animali interessati

«ASPETTIAMO LA MORTE NELLE GABBIE»

Fra noi esistono i cosiddetti «animali da laboratorio» (che nome stupido!), i quali sono nati in libertà e devono morire nei laboratori. Ci catturano, ci mettono in gabbie, ci caricano su un aeroplano e ci portano nei laboratori. Alcuni già muoiono durante il volo per lo stress. Gli altri devono soffrire terribilmente a causa degli esperimenti e muoiono. Alcuni di noi nascono in prigionia. Spesso già sofferenti di una malattia dolorosa, così i ricercatori possono soddisfare la loro curiosità più facilmente.

Il nostro calvario è lungo. Dobbiamo stare in piccole gabbie di plastica o di metallo. Ci danno da mangiare e da bere, ma nient'altro. Siamo quasi sempre da soli, non ci possiamo muovere, non abbiamo niente con cui giocare e nessuna possibilità di nasconderci.

Per i ricercatori siamo cose senza sentimenti. Nessuno ci vuole bene. Siamo in questo mondo, solo per morire a causa di una ricerca senza cuore e inutile. Non possiamo mai sentire il calore del sole, poiché le squallide stanze sono illuminate da una luce artificiale. Non possiamo gioire del profumo dei fiori o sentire l'erba sotto le zampe o correre e giocare con altri animali spensierati e contenti.

«NOI NON SIAMO COME VOI»

Noi animali abbiamo anche un'anima. Possiamo rallegrarci o avere paura, ci piace fare delle cose o no oppure vogliamo bene a qualcuno o no.

Nonostante ciò tra noi esiste una grande differenza, siamo totalmente diversi.

Ogni specie di animale ha un altro corpo. Non te lo devo spiegare, in fin dei conti abbiamo tutti un altro aspetto. I nostri corpi hanno altre capacità di quelli di altri animali o quelli di voi uomini. In più i no-

Foto: pixelio.de/Pixeldiary

Purtroppo non tutti gli animali sono così felici

Foto: pixelio.de/Maike Kaute

Anche gli animali sono veramente felici in libertà

Foto: www.pixelquelle.de

«Spero di essere al sicuro dagli uomini qui sopra»

Foto: pixelio.de/Sonja Winzer

Che persone terribili sono coloro, che fanno del male e questo porcellino d'India?

Foto: istockphoto.com/mashabuba

Lui non darebbe mai il suo migliore amico per un esperimento con gli animali!

stri corpi funzionano totalmente diversi. E così succede con la nostra vita interiore e i nostri organi.

Per questi motivi gli esperimenti con gli animali non funzionano, anche se alcune persone, che non amano gli animali, lo affermano. Ci sono per esempio tanti veleni, che per una specie di animale (o per voi uomini) sono velenosissimi, mentre per un'altra specie sono totalmente innocui. Lo stesso succede con le medicine. Con alcune specie hanno un effetto positivo, con altre invece causano gravi effetti collaterali o addirittura sono mortali.

Perciò i risultati della sperimentazione animale non servono assolutamente a niente e non daranno mai una sicurezza a voi uomini. La sperimentazione animale è quindi una ricerca cattiva!

Esistono però anche persone buone, che praticano una ricerca senza animali. Questi ricercatori scoprono tante cose importanti, che veramente aiutano l'uomo.

«Date a noi animali una voce»

Noi animali non possiamo parlare. Pigoliamo, miagoliamo, cinguettiamo, abbaiamo … – però nei laboratori della morte nessuno ci sente. Non guardate via per favore, ma aiutateci. Ognuna e ognuno può aiutare noi animali, per poter finalmente vivere senza paura!

Come puoi aiutare gli animali

- Informati sulla sperimentazione animale e sui desideri e fabbisogni degli animali. Per poterti confrontare con le bugie e l'ignoranza di chi appoggia gli esperimenti con gli animali, hai bisogno di forti argomenti
- Parla con i tuoi amici e parenti delle sofferenze degli animali da laboratorio
- Partecipa a campagne e proteste contro la sperimentazione animale. Puoi per esempio raccogliere firme per le petizioni e spedire cartoline di protesta. Materiale per le azioni si trova sul sito della CA*AVS*
- Chiedi alla tua maestra o al tuo maestro se una volta si potrebbe parlare in classe del tema della sperimentazione animale

  O meglio ancora: La tua maestra o il tuo maestro ingaggia per un giorno una maestra della protezione animale. Da questa persona potreste imparare molto sugli animali. L'indirizzo in internet è: **www.tierundwir.ch**

  Oppure prepari tu stesso una conferenza per la scuola? Ti aiutiamo molto volentieri.
- Esprimi la tua opinione contro la sperimentazione animale mediante adesivi da incollare dappertutto, là dove è permesso. Nel sito della CA*AVS* puoi vedere adesivi interessanti a disposizione.

Foto: pixelio.de/LWThiele

Bonaduz, 21 aprile 2010, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Giornata internazionale per l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali –

Quando incominciamo finalmente a ricercare per il beneficio degli uomini?

In occasione della «Giornata internazionale per l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali» il giorno 24 aprile l'organizzazione CA*AVS* (Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri) vuole ricordare i 730 000 animali da laboratorio, che ogni anno in Svizzera dietro il pretesto di una presunta ricerca scientifica vengono torturati ed uccisi. La CA*AVS* richiede finalmente il rilevamento e l'interpretazione degli studi della sperimentazione animale, dalla cui analisi ne può uscire solo un possibile e chiaro risultato: l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali!

Ogni 43 secondi un animale muore in un laboratorio di sperimentazione animale svizzero. Dall'anno 2000 gli esperimenti sugli animali sono di anno in anno aumentati – in totale più del 29 % (!) fino ad un numero superiore a 730 000! Ciò nonostante la continua ufficiale asserzione (della politica, lobby farmaceutica e università), che gli esperimenti sugli animali sono stati ridotti a una presunta misura «necessaria.»

Invece il numero degli esperimenti sugli animali per la medicina applicata è in continua diminuzione. Nel 1984 erano più dell'81 % di tutti gli esperimenti sugli animali, nel 2008 erano meno del 40 %. Allarmante: Solo l'1,5 % degli esperimenti eseguiti nelle università e istituti superiori servono alla ricerca sui farmaci!

All'opposto ogni anno aumentano di gran misura gli esperimenti sugli animali per la cosiddetta ricerca di base. Attualmente nella ricerca di base si rispondono a domande quali (tutti e tre gli esempi sono stati pubblicati in riviste scientifiche specializzate): *«I pesci, soffrono il mal di mare?», «Come incide un trauma causato dal forte rumore dello sparo di un fucile su un porcellino d'India?» oppure «Quanto tempo è necessario perché un gabbiano reale muoia di fame?»*

«La qualità della ricerca con sperimentazione animale non viene misurata se e quante persone si possono aiutare, ma dipende solo da quanti articoli sono stati scritti in riviste specializzate», Andreas Item, direttore della CA*AVS*, critica la prassi dominante. «Questa prassi a spese dell'animale e dell'uomo non giova a nessuno, fuorché al portafoglio del ricercatore interessato.»

In Svizzera non esiste nessun controllo su utilità e successi/fallimenti dei risultati della sperimentazione animale. In più i dati della sperimentazione animale non sono registrati in una centrale e messi a disposizione di altri ricercatori. Così non esiste nessuna possibilità, che la conoscenza di esperimenti sugli animali precedenti possa servire a esperimenti futuri. Ciò porta per esempio al continuo ripetersi degli stessi identici esperimenti sugli animali (in altre istituzioni).

Già da molti anni la CA*AVS* richiede il rilevamento e l'analisi dei risultati della sperimentazione animale. In questo momento in Svizzera si sta formando una banca dati centrale sugli esperimenti con animali. Però purtroppo non sono previste nessuna visione né trasparenza. La CA*AVS* si sta impegnando presso politici e legislatori per più trasparenza e possibilità di accesso a questa banca dati.

«Più trasparenza per esempio mediante la pubblicazione di esperimenti con animali falliti aumenterebbe la sicurezza dei pazienti, poiché non si ripeterebbero sempre gli stessi risultati della sperimentazione animale senza rischio prevedibile per i pazienti», fa notare Andreas Item. La CA*AVS* critica a questo proposito soprattutto l'inattività della politica per la trasposizione e l'adempimento dei miglioramenti a favore della protezione dell'animale e dell'uomo.

Inoltre la CA*AVS* richiede finalmente un cambio di modo di pensare della politica e della ricerca. Poiché solo con l'abolizione della sperimentazione animale si apre la via per una ricerca orientata verso l'uomo e di conseguenza di utilità per lui stesso.

La giornata di riflessione e d'azione ha avuto luogo per la prima volta nel 1979 e ricorda la nascita di Lord Hugh Dowding, che si era adoperato per la protezione animale nella Camera dei Lords britannica.

- Altre informazioni sulla sperimentazione animale si trovano sotto: **www.agstg.ch**

CA*AVS*
Stand informativi

I dati attuali dei nostri stand informativi sono disponibili via e-mail scrivendo a aktiv@agstg.ch oppure al sito **http://www.agstg.ch/Aktionen/informationstande.html**
Vi piacerebbe prestare la vostra collaborazione presso uno stand informativo?
Allora proponetevi via e-mail scrivendo a andreas.item@agstg.ch oppure contattando lo 081 630 25 22.

Petizione
«Fermate gli esperimenti sulle scimmie presso l'Università di Friburgo»

Il 16 settembre 2009 noi (la CA*AVS*, l'ATRA e la SLGV) avevamo consegnato al Gran Consiglio di Friburgo la nostra petizione «Fermate gli esperimenti sulle scimmie presso l'Università di Friburgo». La petizione era stata firmata nel giro di soli 3 mesi da ben 20 000 persone.

Il 3 febbraio 2010 la Commissione per le petizioni del Gran Consiglio di Friburgo ha esaminato la petizione dichiarandola ammissibile. La Commissione ritiene che la richiesta di sospendere completamente la sperimentazione animale sia esagerata e chiede al Gran Consiglio di non soddisfare quanto richiesto nella petizione.

I membri della Commissione per le petizioni ritengono però che i firmatari della petizione richiamino l'attenzione su un importante problema etico. Ma la Commissione riconosce di non disporre di sufficienti conoscenze specifiche per poter valutare la legittimazione di eventuali misure. Ecco perché i membri della Commissione hanno presentato al Consiglio di Stato un postulato dettagliato in cui esigono tra l'altro che:

- il Consiglio di Stato presenti la sua precisa posizione rispetto alla sperimentazione animale;
- venga valutato sotto il profilo etico l'impiego di scimmie per la sperimentazione animale;
- venga valutata la creazione di un centro di competenza nazionale per la sperimentazione animale.

L'incontro al Consiglio di Stato non era ancora stato fissato al momento della chiusura redazionale.

Allegato
Opuscolo «Lo sapevate, che …?»

Questo opuscolo non è rivolto in primis a voi in quanto lettrici e lettori informati, bensì a quelle persone che non si sono ancora confrontate con il tema della sperimentazione animale. Lasciate questo opuscolo nello scompartimento del treno in occasione del vostro prossimo viaggio, nella sala d'attesa in occasione della vostra prossima visita medica oppure …
Desiderate esporre questo opuscolo o distribuirlo?
Saremo lieti di inviarvi ulteriori opuscoli. Li potete richiedere alla nostra segreteria (indirizzo nell'impressum a pagina 2).

Grazie tante per il vostro sostegno!

Lettere ai lettori

Lei, Prof. Julien Bogousslavsky,
è, mi perdoni, è stato Primario di Neurologia presso l'Ospedale universitario di Losanna.

La sua patologica «smania per i libri antichi» L'ha indotta a sottrarre 5,3 milioni di fondi pubblici.
Dopo 6 anni è stato arrestato, rilasciato e condannato dal tribunale ad una pena molto blanda (solo una pena con la condizionale – quindi senza effetto).

Con questo «passo falso» rientra nel folto gruppo di rinomati neurologi svizzeri creativi che hanno un rapporto «speciale» con i fondi pubblici.

Ciò che ci interessa molto e Lei come neurologo lo dovrebbe sapere è: i neurologi hanno una brama irrefrenabile di accaparrarsi milioni?

In attesa della Sua risposta
La red.

Lei, Andrin Oswald,
responsabile della sezione vaccini di Novartis, è un uomo di grande successo.

Anche se l'isteria della febbre suina è ormai passata da tempo, nel primo semestre del 2010 con il vaccino contro la febbre suina Novartis ha già conseguito un fatturato superiore rispetto al 2009. Questo si è tradotto per Novartis in un aumento dell'utile di oltre il 40%. Complimenti!

Ma vogliamo elogiare anche la Sua schiettezza.

Nella trasmissione economica «ECO» della Televisione Svizzera alla domanda se a causa dell'esagerata isteria per la febbre suina le aziende si trovano sempre di più davanti al problema che le persone stanno diventando più critiche e vogliono farsi vaccinare di meno, Lei rispose:

«È certamente una sfida …

Bastano solo un paio di decessi riportati e illustrati dai media per far improvvisamente aumentare vertiginosamente la percentuale di vaccinazioni.

Ma questo sicuramente è qualcosa che dobbiamo affrontare in modo proattivo …»

Di nuovo: complimenti!
La red.

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!

CA AVS · Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* www.agstg.ch